

LA MAIL

Mail di: Elisabetta

Oggetto: DEPRESSIONE

Data pubblicazione: 21.02.2012

Buongiorno,

la mia storia e' lunga e complessa il dato finale e' che sto male ed ho bisogno di aiuto. Le persone che ho intorno, fratello , cugini, zia, ex compagno, sottovalutano il problema , ma io sto veramente male e sto rischiando il suicidio, ma loro lo capiranno solo quando non ci sarò più e poi come tutti saranno lì a dire poveretta , ma chi se lo aspettava...

In sintesi la mia storia.

Problemi sin da piccola genitori che litigavano madre depressa che minacciava il suicidio, conosco il mio ex compagno nel 1991 ostruzioni da parte dei miei genitori per gelosia; dal 2000 problemi economici per un negozio in società con l'ex compagno; nel 2005 mamma si suicida annegandosi nel fiume, anno 2008 tento il suicidio con farmaci tre giorni di coma, notare dal 1997 in cura presso il CPS della mia zona abitativa con psicofarmaci e terapia psicologica.

Novembre 2008 dopo tentativo di suicidio ricovero in un Ospedale in Lombardia Disturbi dell'umore. Esco con terapia EFEXOR 150 due pastiglie al giorno.

Liti per problemi economici dal 2000 con l'ex compagno; nel 2010 lo lascio poi torniamo insieme poi di nuovo incontro uomo più grande 17 anni e mi metto con lui. Ex compagno tenta suicidio, gli sto vicino solo io. Agosto 2010 sono ancora indecisa tra i due uomini nasce lite con ex compagno mi picchia e tenta di uccidermi rottura setto nasale e cavità orbitale operata con inserimento placca al titanio sotto l'occhio. Quando ho cacciato ex compagno mi sono ritrovata 76.000 euro di debiti e mutuo di euro 130.000. Faccio il promotore finanziario dal 2000: anno del crollo delle borse con un reddito di 1000 euro , sono andata ad abitare da papà e ho affittato casa per pagare i debiti. Agosto morto anche papà e ora ho lasciato nuovo compagno.

Spero di aver spiegato la situazione, se mi contatterete Vi saprò fornire ulteriori dettagli.

Grazie

Elisabetta

RISPONDE IL DOTT. CARLO GRASSI

Gentile Elisabetta,

la lettura della sua mail mi ha molto colpito, anzi forse la parola giusta è travolto. Mi sono sentito travolto dalla sua storia, dai tanti eventi che riporta, dai passaggi dolorosi, dalle molte difficoltà.

Un punto risulta subito chiaro: la sua vita non è stata facile. Le difficoltà, i problemi e i dolori si susseguono a ritmo serrato. Mentre li riporta nella mail sembra che li comprima per riuscire ad elencarli tutti, per riuscire a tracciare almeno le linee generali che permettano a chi legge di intuire il peso delle esperienze che ha passato. E questo peso, cara Elisabetta, si intuisce molto chiaramente.

Allo stesso tempo rimango però con la sensazione che molte siano le cose che mancano per capire come sta in questo momento. Mi potrebbe rispondere, forse scocciata o offesa, che è ovvio che sta molto male. Ma proprio qui sta la mia curiosità. Per potersi avvicinare, per cercare di conoscere il suo malessere, sarebbe necessario andare oltre ai fatti, conoscere cosa questi eventi hanno smosso dentro di lei, che segni hanno lasciato, come hanno influenzato il modo in cui oggi affronta la sua vita.

Vorrei approfondire anche ciò che dice in relazione alle persone che ha intorno: dice che sottovalutano, che non si accorgono che il suo malessere è arrivato al punto di rischiare il suicidio. Sembra che non riescano a vedere quanto le esperienze che ha passato siano state pesanti per lei, oppure che per qualche motivo lei non riesca a comunicarglielo chiaramente. In ogni caso sembra sottolineare l'importanza di un loro coinvolgimento nella sua vita, il desiderio e forse anche la necessità che queste persone le possano dare aiuto e appoggio per attraversare i momenti difficili.

Credo che le potrebbe essere utile discutere di questi aspetti con un terapeuta. Come dice lei la sua storia è lunga e complessa, per essere comunicata e compresa non può essere sufficiente una mail. Certo però che questo rappresenta un passo importante in questa direzione, passo che si aggiunge ai suoi passati tentativi di cura del malessere che vive. Inoltre se lo desidera saremo lieti di aiutarla a trovare il nominativo di un professionista fidato che lavora nella sua zona.

Un saluto affettuoso

Dott. Carlo Grassi